

Strumenti

In Borsa l'Etf che copia il made in Italy

Gli Etf Pir raddoppiano. Visto il successo registrato dal primo Etf Pir (Lyxor Ftse Italia Mid Cap Pir Uci-ts), Lyxor ci riprova e ne quota un secondo sempre su Borsa Italiana. Si tratta del Lyxor Italia Equity Pir. Ricordiamo che i Pir (piani individuali di risparmio) sono i nuovi prodotti, studiati con l'obiettivo di convogliare il risparmio sull'economia reale italiana.

La differenza

Qual è la differenza tra i due Etf Pir? Il primo è focalizzato solo sulle società italiane a media capitalizzazione contenute nell'indice Ftse Italia Mid Cap, mentre il nuovo espone per il 25% alle società Mid Cap italiane (Ftse Italia Mid Cap) e per il 75% alle società Large Cap dell'indice Ftse Mib. Un mix che rende l'Etf neonato conforme alla normativa Pir, il cui Ter (totale expense ratio) è dello 0,45%, leggermente più economico del fratello maggiore, il cui costo totale è dello 0,50%.

Le opzioni

«Nello specifico — spiega Marcello Chelli, referente per i Lyxor Etf in Italia — con tale strumento ci rivolgiamo agli intermediari che stanno realizzando soluzioni Pir per la loro clientela privata come, ad esempio, fondi, unit linked, gestioni patrimoniali e depositi titoli».

L'Etf, godendo dei relativi benefici fiscali, può essere usato anche nei portafogli delle Casse Previdenziali e dei fondi pensione. Inoltre può essere acquistato direttamente su Borsa Italiana anche dagli investitori privati. I quali, per beneficiare dell'esenzione fiscale, prevista per i Pir, devono detenere l'Etf per almeno cinque anni in un deposito titoli con la patente Pir. Al riguardo, dallo scorso 22 maggio, **Directa Sim** ha attivato una proposta commerciale.

Patrizia Puliafito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

